

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE MISSIONI - Versione del 7 maggio 2020

Lo svolgimento di missioni da parte del personale docente, ricercatore, compresi assegnisti, dottorandi, borsisti e contrattisti, è basato sul regolamento vigente, nonché nel rispetto delle norme per il contrasto al Covid-19 in vigore a livello nazionale, regionale e sulla base di quanto emanato dall'Ateneo a riguardo.

Nello specifico, la domanda di missione va presentata on-line tramite l'applicativo <https://xup-dst.cloud/>, utilizzabile non solo dal personale strutturato ma anche da tutte le categorie sopra citate. Sarà consentito alle categorie sopra indicate di svolgere missioni a partire dal 18 maggio 2020, salvo diverse determinazioni di organi di governo nazionali, locali e universitari.

Lo svolgimento di missioni da parte di studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento è subordinato alla domanda di missione da presentarsi alla Segreteria Didattica, secondo due diverse categorie: laureandi o studenti in escursione. Per questi ultimi, le istruzioni verranno emanate successivamente, in quanto al momento le escursioni didattiche sono sospese.

I laureandi potranno riprendere le attività di terreno connesse alla preparazione del loro elaborato triennale o magistrale dalla stessa data prevista per il personale strutturato. Si raccomanda ai docenti responsabili delle attività di tesi di limitare le missioni dei laureandi allo stretto necessario. I laureandi dovranno presentare il modulo di missione per la copertura assicurativa almeno 24 ore prima spendendolo via mail a alessandra.congiu@uniroma1.it e a mariano.mancini@uniroma1.it

Questo documento fornisce indicazioni sul comportamento da adottarsi per le uscite di terreno o comunque esterne al Dipartimento. In base alla normativa vigente sono ancora del tutto vietate le missioni per partecipazione a riunioni, meeting, congressi.

Si distinguono missioni riguardanti esclusivamente uscite di terreno (rilievi, misure, monitoraggi, sopralluoghi) da quelle che prevedono l'entrata o il transito in proprietà private o edifici (come ad esempio cave, impianti industriali, laboratori al chiuso o all'aperto, gallerie, ecc.).

Nel secondo caso, oltre alle indicazioni seguenti, il personale in missione è tenuto alla conoscenza e all'osservanza delle norme previste dai proprietari/gestori delle aree private dove si svolgerà l'attività di missione.

Si consiglia a tutti, compresi gli studenti, di stampare copia dell'autorizzazione di missione e di portare con sé la tessera di riconoscimento universitaria e/o il badge, per eventuali controlli.

In qualsiasi caso il personale in missione (incluso quello a contratto e i laureandi) dovrà rispettare le norme di sicurezza previste dalle norme vigenti (distanziamento sociale, utilizzo di DPI, ecc.). Per l'utilizzo di strumentazione di campagna non personale (proprietà del Dipartimento o di enti di ricerca, compresi PC portatili) si raccomanda l'utilizzo di guanti monouso. Eventuali campioni di roccia, terra, acqua o gas prelevati durante le attività di missione dovranno essere opportunamente stoccati e riconoscibili (es: in contenitori con apposta la data e il nome del ricercatore che li ha prelevati) se depositati in Dipartimento (es: campioni da affidarsi ai laboratori interni). Le attività di terreno dovranno svolgersi comunque in gruppi di massimo 3 persone opportunamente distanziate.

Missioni che coinvolgano contemporaneamente personale di altri enti di ricerca o di società/enti dovranno comunque essere svolte dal personale del Dipartimento in rispetto di quanto sopra indicato.

Al momento non è possibile utilizzare i mezzi dipartimentali, e quindi tutte le missioni dovranno svolgersi con mezzo proprio, il cui uso va autorizzato preventivamente come da regolamento missioni vigente (quindi possibile per il personale strutturato ed alcune categorie di personale a contratto). Come noto, non è possibile attualmente occupare più di due posti in auto se non appartenenti allo stesso nucleo familiare. Le missioni da compiersi al di fuori del territorio regionale sono attualmente vietate fino al 18 maggio 2020, e saranno possibili successivamente, con modalità analoghe a quanto sopra elencato, sulla base della normativa che verrà emanata a livello nazionale o regionale/locale.